

dere interi i loro diritti, al pari di tutti gli altri cittadini.

Pregherei quindi la Commissione ed il Ministero di voler accettare questo emendamento.

**Presidente.** Dunque, secondo la proposta del Ministero, accettata dalla Commissione, questo articolo rimane sospeso, affinchè la Commissione, secondo le osservazioni fatte e gli emendamenti proposti dai diversi oratori, ne prepari una nuova dizione, e ne riferisca alla Camera nella seduta di domani.

**Mecacci.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ma Ella ha già parlato due volte, e secondo il regolamento non si può parlare che una volta sola.

**Mecacci.** Ho parlato due volte, ma soltanto sul primo emendamento; sul secondo non ho parlato affatto.

**Presidente.** Allora parli.

**Mecacci.** L'onorevole relatore ha risposto alle mie osservazioni sulla lettera *b*, ma non a quelle sulla lettera *d*.

Perciò gli domando se, tra le varie modificazioni, che la Commissione si riserva di studiare, sarà compreso anche il mio emendamento alla lettera *d*.

**Daneo, relatore.** Senza dubbio.

**Mecacci.** Allora, sotto questo punto di vista, mi dichiaro soddisfatto.

Mi si permetta però ancora una parola.

Non si deve credere che io non abbia a cuore il decoro di questa magistratura. Ma una garanzia l'abbiamo già nell'articolo 15, ove è stabilito che gli operai non possono essere iscritti nelle liste elettorali, se non esercitano l'arte da un anno e non risiedano nella circoscrizione del Collegio da sei mesi. D'altronde il mio emendamento mantiene l'incapacità fino a che non sia trascorso un anno dall'espiazione della pena. Mi pare quindi che di garanzie ve ne siano a sufficienza.

Finirò domandando agli onorevoli colleghi, che mi hanno risposto, se credono sul serio che sia più importante l'ufficio di *probo-viro* che quello di deputato al Parlamento; e se pare loro ragionevole che chi può sedere su questi scanni, in forza della legge elettorale politica, non possa sedere anche in un ufficio di *probi-viri*!

**Presidente.** Viene ora l'articolo 18.

**Daneo, relatore.** Onorevole presidente, poichè l'articolo 18 darà luogo probabilmente ad una larga discussione intorno alla eleggibi-

lità delle donne, mi parrebbe opportuno di rimandare a domani il seguito della discussione di questo disegno di legge. (*Si! si!*)

**Presidente.** Sta bene. Tanto più che per domani non v'è grande materia di discussione.

Dunque il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

### Interrogazioni e interpellanze.

**Presidente.** Comunico ora alla Camera le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di muovere la seguente interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici: se non crede necessaria l'applicazione dell'apparecchio di allarme ai treni, che percorrono la rete Sicula, allo scopo di evitare assassinii e sorprese, che commuovono la coscienza pubblica.

« G. De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra sulla concessione di soldati e cavalli dell'esercito per servizio dei carri della Società del carnevale di Roma.

« Costa. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra se intende abolire il cattivo uso invalso di far servire i nostri soldati da comparse negli spettacoli carnevaleschi.

« Socci. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro guargasigilli: 1° sul ritardo per la nomina del Conciliatore in parecchi Comuni; 2° se intende valersi della disposizione dell'articolo 11 della legge 30 marzo 1890 relativo alla Presidenza delle Corti d'Assise.

« De Gaglia. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri degli esteri e della marina circa le disposizioni prese dal Governo in occasione della sventura, che colpiva la popolazione di Zante.

« Bettolo, Tortarolo. »

Queste interrogazioni seguiranno il corso regolamentare.

Comunico inoltre la seguente domanda di interpellanza:

« Rivolgo interpellanza all'onorevole mi-